

«Mio marito mi picchiava costretta all'aborto 5 volte»

In Tribunale il racconto di una 44enne macedone che ha accusato il compagno, padre dei suoi tre figli, di maltrattamenti

Ermanno Mariani

PIACENZA

«Mio marito spesso mi picchiava. Pugni in testa sulle spalle, a volte calci. Mi ha costretto ad abortire cinque volte». Questo un brano di un lungo racconto ieri in tribunale di una donna macedone di 44 anni che ha accusato il marito di maltrattamenti. Lui cinquantenne macedone avatore manovale ieri era in aula.

«Ci siamo sposati nel '96 e abbiamo avuto tre figli - ha spiegato la donna - ma i problemi quando siamo venuti a vivere in Italia sono incominciati quasi subito. Una volta nel 1998 mi picchiò a pugni fino a farmi cadere a terra. Sanguinavo da un orecchio e mi sono recata al pronto soccorso. Al dottore ho detto di essere caduta ma non sono stata creduta. Lo stesso dottore notando le contusioni che avevo in varie parti del corpo, si è accorto che ero stata picchiata. Ho quindi denunciato mio marito ma successivamente ho ritirato la denuncia. Non è facile per una donna con tre figli rimanere senza un marito».

Il processo ha avuto luogo davanti al giudice Sonia Caravelli e al pm Antonio Rubino. L'avvocato difensore era Massimo Brigati. L'avvocato di parte civile era Anna Maria Fanzini.

Rispondendo alle domande del pm la donna ha spiegato che i problemi erano tanti e che nell'appartamento diviso con il marito e i figli c'erano anche altri familiari. «Lui mi picchiava spesso - ha detto la donna - alzava le mani perché io rispondevo e invece dovevo stare zitta, io non dovevo intervenire. Lui non voleva che si usassero anticoncezionali e poi con minacce psicologiche mi costringeva ad abortire. Lui era sempre offeso e non parlava con me e quando gli dicevo: "perché sei offeso?" lui rispondeva: "non lo dico perché ci creiamo più problemi e confusione". Anche per quanto riguarda i rapporti sessuali io dovevo subire. Non è che mi obbligava: semplicemente diceva che la donna non deve dire di no al marito, tante volte avevo detto di no ma poi dovevo obbedire. Nel 2017 abbiamo poi avuto la separazione».

Nel corso del controinterrogatorio condotto dall'avvocato difensore Brigati, la donna ha avvertito alcune contraddizioni. La stessa testimone ha infatti riferito di aver afferrato un coltello con il quale ha minacciato il marito. Nel corso del processo è poi stato descritto un inseguimento in auto dello scorso anno con la donna in fuga e il marito che è riuscito a fermarla in via Manfredi. Il processo è stato rinviato al prossimo 15 settembre per l'audizione di nuovi testimoni.



L'ingresso del Tribunale di Piacenza

DAI CARABINIERI DI RIVERGARO

Aveva finito tre anni di pena per droga lo trovano con 9 grammi di coca: arrestato

● Aveva terminato da poco tempo di scontare tre anni di pena per vicende legate al mondo della droga e di nuovo è stato arrestato per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. È accaduto mercoledì sera in via Taverna nei pressi dell'ospedale. Protagonista dell'episodio un quarantaduenne albanese, con precedenti penali, senza lavoro. I carabinieri di Rivergaro guidati dal luogotenente Roberto Guasco stavano effettuando alcuni accertamenti su tossicodipendenti della Valtrebbia e nel tardo pomeriggio di mercoledì si sono spostati su Piacenza e qui in via Taverna hanno fermato il quarantaduenne che è subito ap-

parso comprensibilmente nervoso. L'uomo aveva infatti in tasca un "sasso" di cocaina del peso di nove grammi che è finito per costargli l'arresto. Il quarantaduenne ha quindi trascorso la notte in carcere e ieri pomeriggio è comparso in tribunale davanti al giudice Sonia Caravelli e al pm Antonio Rubino. Avvocato difensore Antonino Rossi che ha chiesto ed ottenuto i termini a difesa. L'imputato rispondendo al giudice ha detto che la cocaina che gli è stata trovata indosso era per uso personale. Il giudice ha convalidato l'arresto dei carabinieri, rimesso in libertà l'accusato e rinviato il processo al prossimo 24 luglio. **_er.ma**

Farnesiana, da ieri il presidio della Protezione Civile

Via al progetto di Acer: i sei garage sono stati occupati dai mezzi e dalle loro attrezzature

PIACENZA

● Ha ufficialmente preso il via il progetto di Acer Piacenza che vede impegnato il nucleo di Protezione Civile EC Terra dei Santi nella presenza costante in uno dei quar-

tieri più difficili dell'edilizia residenziale pubblica, il PEEP alla Farnesiana. Da ieri mattina, infatti, i sei garage dati in affitto ai volontari del nucleo sono stati occupati dai loro mezzi e dalle loro attrezzature: in cambio, gli uomini e le donne della Protezione Civile garantiscono un presidio attivo sul territorio. Non solo: «Effettueremo un servizio di pulizia delle corsie di manovra nelle autorimesse, non-

ché un servizio di prevenzione e gestione di possibili rischi derivanti da episodi di vandalismo o piccola criminalità che possono insorgere nel quartiere, attraverso una sorveglianza attiva e passiva delle aree in questione. In particolare - specifica Davide Rossi, presidente del Nucleo EC Terra dei Santi - ci adopereremo affinché il nostro personale, rendendosi visibile mediante divisa istituzionale, senza uso di armi o strumenti atti ad offendere, sia punto di riferimento per le segnalazioni e di deterrenza, impegnandosi a segnalare prontamente alle forze dell'ordine, eventuali comportamenti

che possono costituire reato o che, comunque, possono pregiudicare la sicurezza e il decoro del quartiere». Un accordo unico in Italia, nel suo genere, come sottolinea il presidente nazionale della Federazione italiana Ricetrasmisizioni (a cui il nucleo di Protezione Civile è affiliata) Patrizio Losi (omonimo del presidente di Acer Piacenza): «Il servizio che effettueremo per Acer invece ci permetterà, con una presenza costante, non solo di contribuire a creare un senso civico oggi troppo dimenticato, ma anche a cementare il rapporto tra i nostri volontari e tra i volontari e i cittadini».

La Cna: «Prorogare le scadenze fiscali»

PIACENZA

● In un momento ancora pesantemente condizionato dall'attuale contingenza sanitaria, la Cna riporta all'attenzione del Governo il problema relativo alle scadenze fiscali «non sufficientemente prorogate. Ne è un esempio concreto la richiesta indirizzata proprio all'esecutivo, di non gravare con sanzioni e interessi i ritardati pagamenti dei saldi 2019 e degli accenti 2020 di Irpefe Ires, in scadenza il prossimo 20 luglio», scrive in una nota la Cna.

La mini proroga che aveva fatto slittare la precedente data del 20 giugno, accordata accogliendo la

proposta arrivata anche da CNA, si è infatti rivelata insufficiente a risolvere i problemi, soprattutto finanziari, dei contribuenti. «Anche la volontà del Parlamento - sottolinea Cna Piacenza - procede nella stessa direzione. Lo dimostra l'approvazione alla Camera, proprio nei giorni scorsi, dell'ordine del giorno al Decreto Rilancio che in sostanza allunga i termini dei versamenti fino al 30 settembre. Del resto, anche lo scorso anno, che fortunatamente non fu condizionato dalla grave emergenza sanitaria, questa scadenza fiscale fu rimandata al 30 settembre senza determinare problemi di risorse allo Stato». **_red.cro.**

Respiro antistress oggi Mike Maric all'Art Ballet

PIACENZA

● Si tiene oggi la presentazione de "Il potere antistress del respiro: il metodo per abbandonare definitivamente ansia, tensioni e stanchezza". Edito da Vallardi, il nuovo libro dello scienziato del respiro Mike Maric, medico e coach di tanti atleti medagliati olimpici come Filippo Magnini, Igor Cassina, Sara Cardin e team come il Settebello spiega come la potenza del respiro può essere fondamentale per combattere stress, ansia e migliorare le nostre prestazioni fisiche e mentali. L'evento sarà ospitato dalla scuola Art Ballet di via Pietro Cella, 79 a partire dalle ore 12.

Città comune chiude per l'estate: ripresa tra politica e cultura

La sede di via Borghetto sarà aperta ancora oggi, dalle 10 alle 13

Anna Anselmi

PIACENZA

● Città comune: chiusura, ma gli incontri riprenderanno in settembre, tra politica e cultura

La sede dell'associazione Città comune, in via Borghetto 21-II piano (angolo via Cittadella), sarà aperta ancora oggi, dalle 10 alle 13, prima della pausa estiva.

Nelle prossime settimane continuerà comunque online la campagna di tesseramento 2020 (per informazioni e contatti, www.cittacomune.it). «Abbiamo avuto una risposta molto positiva, che rincuora, in un periodo così difficile» sottolinea il presidente Gianni D'Amo, al lavoro per programmare l'attività futura, dopo lo stop forzato nei mesi del lockdown.

L'emergenza Covid-19 aveva annullato all'ultimo momento, in febbraio, l'attesa presentazione del nuovo libro di Piergiorgio Bellocchio, "Un seme di umanità" (Quodlibet). Ma adesso si prova a ripartire e proprio quell'evento verrà recuperato. Intanto a fine giugno si è tenuto un primo appuntamento pubblico nel verde della Magnana, ospite l'americanista Bruno Cartosio.

«L'idea è anticipare a settembre l'inizio degli incontri, rispetto al nostro tradizionale calendario, cercando le modalità più opportune, in spazi all'aperto», spiega D'Amo. Durante le settimane di clausura, sono stati sempre aggiornati il sito e i canali social, da Facebook a Youtube, dove sono disponibili circa duecento video, a documentare parte di quanto svolto fin qui dall'associazione politico-culturale fondata nel 2006 da Bellocchio, D'Amo e altri.

La tessera 2020 di Città comune rende omaggio a Leone Ginzburg: «In autunno ci occuperemo sicuramente di lui, figura dell'antifascismo storico torinese, morto tragicamente come dirigente della Resisten-



Il presidente Gianni D'Amo

za romana. È interessante anche l'originario e connotato europeismo di un uomo che era in grado di pensare in italiano, in russo, in francese, in tedesco. Sapeva quindi pensare in "europeo", un tratto evidente nella sua intensa e purtroppo breve vita» osserva D'Amo, delineando ulteriori approfondimenti nella direzione del contributo di Ginzburg alla diffusione della narrativa russa in Italia e alla creazione della casa editrice Einaudi: «Ci consentirà di fare il punto su alcuni stagioni culturali. Fare storia della cultura significa fare anche storia delle case editrici, degli stili che hanno avuto, dei libri che hanno pubblicato».

Verrà inoltre commemorato il centenario della nascita di Cesare Cases, grande germanista, tra i maggiori collaboratori della rivista "Quaderni piacentini" dalla metà degli anni Sessanta: «Tra l'altro è appena uscito da Quodlibet un volume magnifico, "Laboratorio Faust", che raccoglie l'importante impegno di Cases per la circolazione di Goethe in Italia di cui si è occupato per cinquant'anni» prosegue D'Amo.

Sul versante più politico, l'associazione si confronterà su: «La Costituzione italiana e gli assetti istituzionali, riprendendo i fili di discorsi affrontati in passato» anticipa il presidente. «Parleremo sicuramente di Europa, per capire cosa è oggi e cosa potrebbe diventare. Abbiamo poi intenzione di tornare a trattare seriamente di Africa, alla quale avevamo riservato un ciclo di incontri l'anno scorso. Ci aveva aiutati a impostarlo il giornalista Raffaele Masto, un amico che il virus ci ha portato via e che vorremmo così ricordare».

Agriturismo La Cà

Un'oasi di benessere tra sapori e paesaggi unici



TERRAZZA



PIATTI GENUINI



APERITIVI



ALLOGGIO



GNOCCHO FRITTO CON FORMAGGI E SALUMI

Agriturismo La Cà di Albasi Renzo - Loc. Bassano Cà - Rivergaro - Tel 0523.958804 - Cell 333.4922447